

MANDATO DEL
Gruppo di lavoro Pericoli naturali (PLANALP)
PER IL PERIODO 2023-2024
(TRA LA XVII E LA XVIII CONFERENZA DELLE ALPI)

1. Osservazioni preliminari

Importanza delle tematiche selezionate e rilevanza dell'approccio risolutivo proposto

Il numero e la portata dei disastri naturali sono in aumento e con essi i danni causati. Una delle sfide più importanti in questo contesto è il cambiamento climatico, che ha un forte impatto sulle condizioni dei rischi naturali. Tuttavia, lo sviluppo di una nuova cultura del rischio fa leva anche sulla consapevolezza che esistono limiti tecnici ed economici alla protezione dai pericoli naturali.

La protezione dai pericoli naturali è una tematica trasversale e richiede soluzioni e meccanismi innovativi, in particolare per sostenere gli attori locali e regionali nella ricerca di strategie di prevenzione sostenibili oltre i confini nazionali e per preparare meglio la popolazione alle conseguenze di futuri disastri.

La condivisione, il trasferimento e l'attuazione pilota di questi strumenti e meccanismi innovativi ed efficaci all'interno della regione alpina sono indispensabili per una gestione efficace del rischio.

2. Obiettivi

Descrizione degli obiettivi da raggiungere entro la XVIII Conferenza delle Alpi

In sostanza, la natura non può essere controllata, gestita o addirittura ottimizzata. L'unico aspetto che può essere migliorato è il modo in cui l'uomo affronta i pericoli. PLANALP identificherà esempi di buone pratiche per una comunicazione efficace del rischio da parte di tutti i Paesi alpini verso le persone che vivono in aree esposte ai pericoli naturali. In questo mandato, lo scopo di PLANALP consiste nella creazione di partenariati tra i Paesi membri in seno al Gruppo di lavoro, al fine di condividere buone pratiche tra i Paesi alpini e metterle in atto con iniziative pilota. PLANALP elaborerà criteri di base per valutare il successo del trasferimento di conoscenze e dell'attuazione pilota. I risultati costituiranno un importante punto di riferimento per lo scambio internazionale e transfrontaliero inerente all'uso e all'applicabilità di strumenti di comunicazione in materia di pericoli naturali e di adattamento ai cambiamenti climatici.

3. Output previsti

Descrizione degli output previsti, con riferimento agli obiettivi

- Raccolta di buone pratiche di comunicazione efficace del rischio rivolte alle persone che vivono in aree esposte a pericoli naturali;
- Tre partenariati circa (due, tre partner) per il trasferimento delle buone pratiche selezionate al fine di trasmettere le conoscenze degli esperti nella comunicazione dei pericoli naturali e nell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Criteri di base per valutare il successo del trasferimento e dell'implementazione delle conoscenze;
- Attuazione pilota degli esempi di buone pratiche selezionati in un altro Paese alpino;
- Valutazione del processo attuativo.

4. Piano di lavoro

Calendario indicativo previsto (riunioni e altre attività, principali tappe ipotizzate)

Riunione primavera 2023: raccolta di buone pratiche e relazioni nazionali.

Riunione autunno 2023: selezione degli esempi e creazione di partenariati, nonché relazioni nazionali.

Riunione primavera 2024: sviluppo di criteri di base per la valutazione e relazioni nazionali.

Riunione estate 2024: compilazione dello status quo dell'attuazione progettuale e relazioni nazionali.

Prosecuzione dell'attuazione nel corso del mandato successivo 2025-2026 (risultati concreti di attuazione pilota e valutazione).

5. Cooperazione

Descrizione della cooperazione prevista con altri organi della Convenzione delle Alpi e con ulteriori partner e processi rilevanti, nonché dei benefici attesi

PLANALP collaborerà con portatori di interessi rilevanti per le buone pratiche che saranno trasferite nell'ambito dei partenariati:

- Comitato consultivo sul clima alpino: per allineare il processo previsto e le iniziative pilota di attuazione con il Piano d'azione per il clima 2.0.
- Gruppo di lavoro Difesa del suolo: per sfruttare le sinergie nell'attuazione degli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e di prevenzione dell'uso del suolo.
- Amministrazioni nazionali: a seconda del loro ruolo negli esempi di buone pratiche selezionati, coinvolgimento ad esempio degli Uffici comunicazione delle amministrazioni nazionali per l'attuazione.
- Stakeholder locali e regionali: sostegno all'attuazione delle iniziative di comunicazione in regioni/comuni pilota.
- AG8 di EUSALP (la prassi di tenere riunioni una di seguito all'altra risulta molto utile e dovrebbe proseguire): attingere all'esperienza, alle conoscenze e alle relazioni nazionali.

- FAO/EFC Working Party on the Management of Mountain Watersheds: al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile dei bacini idrografici montani e l'utilizzo razionale del suolo e delle risorse idriche.
- IUFRO/Unit 8.03.00 - Natural Hazards and Risk Management: per esplorare nuove idee, modelli e strumenti volti a migliorare la resilienza delle foreste naturali e urbane.

6. Comunicazione

Descrizione degli obiettivi e dei traguardi della comunicazione, nonché delle rispettive misure previste

Il nuovo mandato è incentrato sulla raccolta, la selezione e il trasferimento di esempi di comunicazione efficace del know-how degli esperti da un Paese alpino all'altro. L'obiettivo è imparare gli uni dagli altri e migliorare la comunicazione tra PLANALP e il pubblico interessato. Oltre a realizzare queste attività di comunicazione, i membri di PLANALP garantiscono di:

- migliorare la presentazione online del Gruppo di lavoro sulla homepage della Convenzione delle Alpi;
- cooperare con il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi per disseminare le informazioni attraverso il sito web e i canali dei social media;
- promuovere attività al fine di contribuire attivamente nelle conferenze e nelle riunioni degli esperti e presentare il lavoro del Gruppo di lavoro;
- comunicare in modo armonizzato i principali risultati degli studi degli ultimi anni e presentare i prodotti, previo aggiornamento, in tutti i Paesi alpini.

7. Collegamento al Programma di lavoro pluriennale 2023- 2030 della Conferenza delle Alpi

Descrizione di come gli obiettivi e le attività proposte contribuiranno ad alcune o a tutte le aree prioritarie del MAP 2023-2030 (biodiversità ed ecosistemi / iniziative per il clima / qualità della vita / interconnessioni, sinergie e compromessi nelle aree di cui sopra)

PLANALP contribuisce in particolare alle priorità inerenti alle iniziative per il clima e alla qualità della vita, concentrandosi sulla mitigazione dei rischi naturali e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo così uno spazio di vita anche alle generazioni future.

8. Presidenza

Il Gruppo di lavoro sarà presieduto dall'Austria.